

# Rassegna del 08/07/2016

## NESSUNA SEZIONE

07/07/2016	Eco di Biella	14	<u>Stage di Qualità, l'asso per 33 ragazzi</u>	Boglietti giovanna	1
07/07/2016	Eco di Biella	68	<u>E' necessario fare sistema</u>	I.b.	2
07/07/2016	Risveglio del Canavese	35	<u>Valorizzare l'artigianato d'eccellenza per far ripartire l'economia valligiana</u>	Giacomino Gianni	4

1

**IL PROGETTO/ INIZIATIVA COFINANZIATA DEL VALORE DI 110MILA EURO. CANDIDATURE APERTE FINO AL 29 AGOSTO**

# Stage di Qualità, l'asso per 33 ragazzi

Il progetto, giunto all'ottava edizione, è l'occasione per laureati e laureandi di candidarsi per un tirocinio in un'azienda locale

Uno storico che conta: 1.126 candidature da parte di giovani laureati e laureandi, 338 candidature di aziende del territorio, 159 tirocini avviati. Si tratta del bagaglio complessivo di sette edizioni che caratterizza gli "Stage di Qualità - occupazione giovani". Progetto nato nel 2008 e che, anche quest'anno, manterrà le stesse finalità degli esordi, pur avendo accresciuto i numeri, come ha spiegato l'assessore Francesca Salivotti all'incontro di presentazione ufficiale della nuova edizione 2016.

Il progetto. Scopi che si possono sintetizzare così: offrire ai giovani laureati o laureandi (biellesi o di fuori ma iscritti all'ateneo locale) l'opportunità di fare tirocini utili per acquisire un'esperienza significativa spendibile a fini lavorativi; offrire, nello stesso tempo, alle aziende la possibilità di sperimentare nuove strategie di sviluppo delle risorse umane, investendo su giovani formati; infine, dare modo alle istituzioni di svolgere un ruolo di mediazione tra domanda e offerta di lavoro.

Mentre l'edizione 2015 volge al termine, 6 degli stage avviati l'anno passato sono infatti ancora in corso, ne si tirano le somme: la maggior parte risulta con prosecuzioni certe avviate tramite contratto a tempo indeterminato o di apprendistato di 36 mesi. Risultati che fanno ben sperare anche per questa nuova tornata di giovani desiderosi di entrare nel mondo delle

professioni. Il nuovo progetto 2016 conterà, in particolare, su un numero crescente di aziende - giunte a quota 33 - e 26 saranno le borse co-finanziate dai soggetti referenti mentre 7 quelle completamente a carico delle aziende ospitanti, per un valore di 110mila euro.

I requisiti. Diversi gli ambiti di competenza per i quali sarà avviata la ricerca di candidati: si va dall'area educativa e sociale a quella sanitaria, dall'ambito agricolo a quello commerciale e marketing e a quello tecnico per l'industria, per il quale si apriranno ben 15 posti. Vi possono accedere giovani fino a 32 anni. Gli stage saranno di sei mesi, con un riconoscimento di 700 euro mensili.

La scadenza del bando per la candidatura degli interessati è fissata alle ore 14 del prossimo 29 agosto. Tra settembre e novembre, sarà avviata la selezione dei candidati da parte delle aziende e prenderanno il via gli stage, che termineranno a maggio e giugno 2017. Per informazioni, consultare il nuovo sito dell'Informagiovani Biella. I soggetti che sostengono gli "Stage di Qualità" sono: Comune di Biella, Banca Simetica, Rotary Club di Biella e Vallemosso; Fondazione Crb; Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, Confartigianato Biella, Cna Associazione Artigiani del Biellese, Ascom, Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop.

● **Giovanna Boglietti**



2

ASSEMBLEA UIB/ I COMMENTI

# «E' NECESSARIO FARE SISTEMA»

**I DISCORSI DI PIACENZA E BOCCIA SONO STATI APPREZZATI ANCHE DAI SINDACATI: «FONDAMENTALE UNIRSI PER VINCERE»**

I discorsi del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e di quello dell'Uib, Carlo Piacenza, hanno convinto anche i sindacati. «Ho apprezzato molto - afferma **Marvi Massazza Gal** (Cgil) - l'intervento di Piacenza. Ho percepito desiderio di "continuità" nella visione di questo territorio e di "accelerazione" rispetto a temi importanti quali Biella in transizione, Città Studi, Tessile e Salute e il Polo di innovazione tessile.

«Condivido la necessità di fare sistema e credo che per la rinascita sia indispensabile l'impegno di tutti: Uib, sindacati, associazioni e mondo politico».

Della stessa idea **Roberto Bompian** (Cisl): «I discorsi di Boccia e Piacenza - spiega - mi sono sembrati di spessore. E condivido nella maniera più assoluta la necessità di fare sistema, mettendo in comune tutto ciò che il territorio può offrire. Investire sull'innovazione è fondamentale: l'innovazione tecnologica è strategica per stare sul mercato. Tanti sono i concetti espressi durante le relazioni dei due presidenti e che condivido, mi auguro che poi ci sia coerenza tra ciò che è stato detto e quanto verrà concretamente fatto».

Soddisfatta anche **Maria Cristina Mosca** (Uil): «Ho trovato interessante e positiva l'idea di

puntare sulla specificità del territorio - interviene - il settore manifatturiero per lungo tempo è stato bistrattato, ma non dobbiamo dimenticare che Biella e il Biellese sono da sempre fondati sul tessile. Credo sia fondamentale un collante tra mondo della scuola e del lavoro.

«Oggi tantissimi giovani non riescono a trovare un'occupazione: gli istituti scolastici devono dare competenze più specifiche e formare persone preparate, il cui sapere sia maggiormente spendibile nel mondo del lavoro».

«**Cambiamento necessario**». «Ho apprezzato molto l'assemblea generale di lunedì - dice **Luisa Bocchietto**, esperta di architettura e design - si è percepita forte la volontà da parte di industriali, associazioni, politica e sindacati, di fare sistema. Ora è necessario che si passi dalle parole ai fatti. Da tanti anni mi occupo di design e anche nel mio settore, nel tempo, si è reso necessario un cambiamento: si è passati dal concetto di design industriale a quello di design strategico, legato ai territori. Valorizzare merito e competenze delle persone può essere il segreto vincente».

Per **Cristiano Gatti**, imprendi-

tore nel campo del benessere nonché presidente di Confartigianato, «Boccia è l'uomo giusto al posto giusto e nel momento giusto. E' uno che lotta, e ha ragione quando afferma che l'Italia è il secondo Paese manifatturiero d'Europa ma che, senza il deficit di competitività dovuto al sistema impositivo, sarebbe al primo posto». L'aspettativa è grande nei confronti del nuovo presidente di Confindustria, eletto a fine maggio dall'assemblea privata dell'associazione degli industriali. «In questo momento - afferma Gatti - c'è bisogno di dare una scossa al "sistema Paese" e sono convinto che Boccia sia la persona adatta, in grado di farlo».

**Territorio come "rilocalizzazione"**. Territorio come orgoglio e radici, per riprendere due concetti espressi da Carlo Piacenza, che fa suoi anche **Luciano Rossi**, nella doppia veste di imprenditore e di presidente di AtI Biella: «Il punto di forza è che territorio e impresa siano un tutt'uno. Mi sembra un cambio di passo importante, se pensiamo che una volta la delocalizzazione veniva vista come convenienza. Oggi, che si assiste a una rilocalizzazione, ci si è resi conto che vale la qualità globale dei prodotti e non solo merceologica».

● L.B. - G.B. - Sh.C.





«LA SCUOLA  
DEVE FORNIRE  
COMPETENZE  
SPENDIBILI»

Nelle foto qui sopra: Marvi Massazza Gal (Cgil) e Roberto Bompan (Cisl). A destra Cristiano Gatti (Confindustria) e l'architetto e designer Luisa Bocchietto

4

# Valorizzare l'artigianato d'eccellenza per far ripartire l'economia valligiana

Domenica 3 la fiera di Cantoria ha fatto da cornice alla premiazione del concorso "La casa in armonia con la montagna" promosso da Cna e Gal Valli di Lanzo



## Manutenzione e recupero edilizio

Riconoscimenti e menzioni sono andati a chi ha operato nel rispetto della natura e dell'ambiente



**CANTOIRA** — È partito da Cantoria, durante la «Fiera dell'Artigianato Tipico delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone», il progetto di Cna «In viaggio tra mestieri e territorio, alla scoperta dell'artigianato di eccellenza piemontese». Un tour che, dal prossimo settembre, porterà la gente alla scoperta delle imprese di Torino e delle valli del Canavese, Lanzo, Pinerolo e Susa. Con un obiettivo: «Valorizzare il made in Italy e favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni ai mestieri dell'artigianato,

anche in una logica di trasmissione d'impresa che rappresenta per noi un tema di grande importanza sul quale occorre lavorare tutti insieme con determinazione» dice chiaramente Paolo Alberti, il segretario di Cna Torino.

Il progetto, finanziato dalla Regione, ha individuato cinque direttrici lungo le quali operare. Lanzo e le sue Valli dove è fiorente l'artigianato del legno e del trattamento del ferro battuto; Ivrea e il Canavese, con una spiccata specializzazione nella lavorazione della ceramica artistica; le Valli di Susa, dove le

specialità alimentari incontrano i mestieri tradizionali legati al legno; il Pinerolese, con un percorso che si snoda tra amari d'erbe alpine e manufatti di legni pregiati e Torino, con la sua rinomata lavorazione del cioccolato.

«Secondo noi un progetto efficace per la promozione dell'arti-

giano piemontese deve partire dalla valorizzazione del contesto storico, geografico e sociale in cui le aziende sono collocate», continua Alberti.

Intanto domenica i rappresentanti di Cna, insieme a quelli del



Gal delle Valli di Lanzo, hanno consegnato i premi del progetto "La casa in armonia con la montagna", destinato alla manutenzione e al recupero edilizio. I riconoscimenti sono stati ottenuti da Bernardo Armando Enrietta per la ristrutturazione della casa di famiglia ad Alboni di Groscavallo, da Alda Scaiola per la ristrutturazione dell'antico mulino Turcin di Coassolo San Pietro, adibita a location per cerimonie ed eventi e da Antonio Giors Reviglio, per il restyling della prima casa della baita a Vonzo di Chialamberto. Ai premi si sono aggiunte tre menzioni. A Luisa Giors per la ristrutturazione in corso della casa di famiglia a Vonzo; a Sergio Pecchio Chiarioglione per la casa di Procaria di Ceres e a Laura Benente, per la ristrutturazione in corso dell'antico mulino appartenuto alla famiglia Benente-Libal, a Cantoi-ra.

«Il premio - spiegano Claudio Amateis e Nicola Scarlatelli, rispettivamente presidente del Gal e della Cna Torino - punta a far emergere le buone prassi nella manutenzione e nel recupero del patrimonio edilizio privato. La buona architettura, insomma, che fa bene alla montagna e a chi la vive nel rispetto della natura. L'uso di materiali tipici del contesto montano come il legno, il ferro battuto e la pietra». Tutti i tour che si svolgeranno da settembre, prevedono la partenza da Torino (bus terminale di corso Vittorio Emanuele II). Partecipare costerà 15 euro, a persona comprensivo di bus navetta e pranzo libero; 25 euro con il menù turistico.

— GIANNI GIACOMINO

Dal prossimo settembre  
partiranno da Torino  
tour alla scoperta dei  
mestieri del territorio